



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104109>

TITOLO DEL PROGETTO:

DALLA PARTE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO LUCANO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Protezione Civile

Area di intervento: Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'anno in cui finalmente sono stati inseriti negli articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana la tutela dell'ambiente e della biodiversità, nell'ambito del programma *"Il nostro impegno per una Basilicata sostenibile, fruibile ed inclusiva"* che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 *"Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"* (ob. 15) il presente progetto intende favorire azioni volte a promuovere proprio la tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità attraverso un potenziando delle iniziative locali in tema di salvaguardia delle risorse naturali e ambientali e promuovendo una cultura del rispetto e della cura di tali beni comuni.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione D *"Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali"* il progetto si pone l'obiettivo di **"Promuovere azioni integrate di tutela e valorizzazione del territorio lucano favorendo la creazione di presidi territoriali stabili che coinvolgano tutti i livelli (enti, istituzioni, cittadini) e che attraverso la conoscenza ed il monitoraggio delle situazioni di fragilità possano innescare processi partecipati in grado di dare vita ad azioni condivise e durature in favore dell'ambiente."**

Si vorranno informare le amministrazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio anche con l'illustrazione di buone pratiche e casi di successo e realizzare attività rivolte ad esse e ai cittadini per cercare di migliorare la percezione della centralità delle tematiche esposte. Attraverso la realizzazione di seminari e workshop rivolti a cittadini, Enti ed Amministrazioni Pubbliche finalizzati a fornire le conoscenze necessarie per un corretto approccio alle tematiche legate agli interventi di recupero ambientale e al dissesto idrogeologico si vorrà promuovere una maggiore cultura della tutela del territorio. Per le attività di informazione ai cittadini, ed ai ragazzi in maniera particolare, si farà ricorso anche allo strumento delle campagne della Legambiente dedicate alla protezione civile ed alla tutela del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno degli incendi boschivi e delle calamità naturali a cui saranno dedicati specifici momenti informativi. Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e gli enti in merito alle criticità ambientali sono quindi elementi centrali del progetto, finalità che potranno essere raggiunte anche grazie alla creazione di uno sportello informativo che potrà promuovere la partecipazione dei cittadini e al tempo stesso fungere da stimolo per le amministrazioni. Saranno condotte specifiche campagne e saranno realizzati eventi e momenti dedicati di informazione/formazione sulla flora e fauna locale al fine di aumentare la conoscenza dei cittadini e volontari su un altro tema centrale che è quello della valorizzazione e tutela della biodiversità e della conservazione degli Habitat per favorire l'incremento di interventi ambientali di ripristino, recupero e salvaguardia del patrimonio naturale che vadano anche nella direzione di una maggiore fruibilità degli spazi verdi ed un aumento del numero di aree protette ed aree naturali. Tra le criticità individuate nella descrizione del contesto abbiamo parlato di scarsa partecipazione dei giovani nei processi decisionali riguardanti le questioni ambientali. Ritenendo che la partecipazione possa essere favorita solo dalla conoscenza di un determinato fenomeno, per fare in modo che

le giovani generazioni acquisiscano sempre maggiori elementi che consentano loro di affacciarsi alle scelte in modo critico e consapevole saranno promossi percorsi di educazione ambientale di educazione ambientale nelle scuole durante i quali i giovani potranno anche progettare azioni a loro congeniali (ad esempio flash mob) con cui manifestare la loro posizione e farsi ascoltare dai decisori politici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Anche in relazione all'evolversi del quadro epidemiologico da covid 19, qualora fosse necessario in alcune attività (fino ad un massimo del 30%) potranno essere svolte da remoto

Attività	Ruolo
<p>Attività 1.1.1 Preparazione di una newsletter da inviare periodicamente ai Comuni che contenga le novità nel settore della tutela del territorio e della biodiversità, gli aggiornamenti sulle campagne e le iniziative dell'associazione e che serva per "esaltare" le iniziative positive messe in campo dai Comuni e le buone pratiche, per fungere da stimolo e migliorare così la capacità di risposta, di analisi dei fenomeni, di acquisizione dei dati necessari e quindi di intervento degli Enti locali</p> <p>Attività 1.1.2 Organizzazione di incontri di approfondimento con i tecnici delle amministrazioni locali per informarli e aggiornarli sugli adempimenti normativi</p> <p>Attività 1.1.3 Organizzazione di seminari e convegni con le amministrazioni locali organizzati in collaborazione con i Comuni di Sasso di Castalda e Montalbano Jonico (partners di progetto), per la provincia di Potenza e per quella di Matera, che collaborano alla loro realizzazione</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU appronteranno ed invieranno la newsletter. Dopo adeguata formazione e dopo un iniziale affiancamento con gli operatori dell'associazione, saranno in grado di fornire supporto alle amministrazioni su tutte le tematiche; saranno inoltre parte attiva nella fase di organizzazione e realizzazione degli incontri pubblici settore. Si occuperanno della divulgazione del programma (contribuendo anche ad inviti e nuove modalità comunicative), della raccolta delle adesioni, della organizzazione del materiale didattico. Collaboreranno alla individuazione delle strutture idonee allo svolgimento degli incontri ed all'allestimento delle stesse. Si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti e parteciperanno quindi agli eventi organizzati.</p> <p><u>Le attività verranno realizzate in tutte e quattro le sedi del progetto</u></p>
<p>Attività 1.2.1 Realizzazione del rapporto annuale di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile Ecosistema Rischio, per conoscere la situazione dei comuni italiani a rischio idrogeologico e per monitorare le azioni che le amministrazioni comunali, classificate nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione delle Province Italiane a rischio idrogeologico, svolgono per la mitigazione del rischio in tutta Italia.</p> <p>Attività 1.2.2 Realizzazione del dossier Ecosistema Incendi, una vera e propria classifica sull'applicazione della legge 353/2000 e sulle attività messe in campo dalle Amministrazioni comunali per contrastare gli incendi boschivi</p> <p>Attività 1.2.3 Realizzazione del dossier Incendi e Legalità, la campagna di Legambiente e Corpo forestale dello Stato per fermare i reati legati agli incendi boschivi. Il dossier vuole stilare una mappatura degli incendi, sulle cause che li provocano e sulle illegalità commesse a danno del nostro prezioso patrimonio boschivo.</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno i volontari dell'associazione nella realizzazione dei dossier Ecosistema Rischio, Ecosistema Incendi e Incendi e Legalità, contattando le amministrazioni per l'invio dei dati e collaborando all'elaborazione degli stessi. In questa attività saranno maggiormente coinvolti i volontari con un percorso formativo specifico su questi temi che potranno apportare un contributo tecnico oltre che organizzativo. La redazione e la presentazione dei dossier sarà comunque per tutti un importante momento per acquisizione di nuove capacità e competenze.</p> <p><u>Le attività verranno realizzate in tutte e quattro le sedi del progetto</u></p>
<p>Attività 1.3.1 Progettazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Basilicata, delle giornate seminariali rivolti a cittadini e pubbliche amministrazioni finalizzate a promuovere una maggiore cultura della tutela del territorio con individuazione del target di riferimento, delle tematiche specifiche oggetto degli incontri e strutturazione degli interventi</p> <p>Attività 1.3.2 Attivazione di contatti con i destinatari al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti sin dalle prime fasi nell'organizzazione dei seminari pubblici ed i workshop rivolti a cittadini, enti e pubbliche amministrazioni. Nello specifico parteciperanno alle riunioni preliminari con i referenti dell'associazione per l'individuazione dei temi specifici e dei target di ciascun incontro, verranno messi in contatto con i referenti dell'università con cui potranno coordinarsi anche per le fasi di promozione degli eventi. Durante gli incontri cureranno la registrazione dei partecipanti e</p>

<p>Attività 1.3.3 Realizzazione delle giornate seminariali</p>	<p>collaboreranno per la buona riuscita delle giornate. <u>Queste attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza e Sasso di Castalda</u></p>
<p>Attività 2.1.1 Progettazione delle campagne con individuazione del target e delle aree da ripulire e realizzazione delle stesse</p>	<p>Gli operatori volontari, supportati dagli operatori dell'associazione, saranno impiegati in prima persona nella progettazione della campagna (individuazione del target e delle aree) nonché nella promozione delle stesse. <u>Le attività verranno realizzate in tutte e quattro le sedi del progetto</u></p>
<p>Attività 2.2.1 Individuazione delle scuole da coinvolgere nel progetto per ciascuna sede, con ideazione dei materiali e delle attività e realizzazione delle stesse. Per la sede di Sasso di Castalda le attività saranno realizzate in collaborazione con il Comune di Sasso di Castalda che ha affidato in gestione alla Legambiente i locali in cui ha sede il Centro di Educazione Ambientale "il Vecchio Faggio" e collabora con il Centro stesso.</p>	<p>Sin dalle prime fasi di attuazione del progetto verrà costituito un gruppo di educazione ambientale di cui, oltre ai dirigenti e dagli educatori dell'associazione, faranno parte gli operatori volontari di progetto che mostreranno una propensione per queste attività. Gli operatori volontari di questo cureranno i rapporti con le scuole, parteciperanno attivamente alla realizzazione dei materiali didattici e alla realizzazione delle attività di educazione ambientale <u>Le seguenti attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza, Montalbano e Sasso di Castalda.</u></p>
<p>Attività: 2.3.1 Creazione di un eco sportello informativo tecnico che si configuri come un supporto a cittadini ed enti nell'acquisizione e la ricerca di informazioni; Attività 2.3.2 Progettazione e organizzazione corsi e seminari specifici rivolti a cittadini e predisposizione di materiali ad hoc</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati e coadiuvati dagli operatori dell'associazione, collaboreranno alla ricerca ed all'elaborazione delle informazioni, alla realizzazione e diffusione dei materiali informativi ed alla gestione dello sportello. <u>Questa attività verrà realizzata nella sede di Potenza</u></p>
<p>Attività 3.1.1 Realizzazione della Campagna Ecosistema Incendi con preparazione ed invio di un questionario rivolto alle Amministrazioni Comunali; Attività 3.1.2 Raccolta ed elaborazione dati al fine di redigere una vera e propria classifica che premi il buon lavoro svolto dagli enti locali, ma anche per stimolare tutti quelli ancora in ritardo. Attività 3.1.3 Realizzazione della Campagna "Non scherzate col Fuoco" di Legambiente e del Dipartimento di Protezione Civile attraverso iniziative pubbliche finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere in prima persona i cittadini nella difesa di quei boschi che contribuiscono a rendere unico al mondo il nostro Belpaese.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno impiegati, in affiancamento ai responsabili di campagna nelle seguenti fasi: 1. Preparazione dei questionari 1. Raccolta dati e preparazione materiali specifici della campagna (coordinati e guidati da volontari dell'associazione); 2. Comunicazione esterna: preparazione conferenze stampa, assemblee pubbliche e seminari, ecc.; 3. Evento: allestimento dei gazebo o dei punti informativi per la diffusione dei materiali prodotti e per il coinvolgimento dei cittadini. <u>Le attività verranno realizzate in tutte e quattro le sedi del progetto</u></p>
<p>Attività 3.2.1 Incontri di approfondimento e formazione sul sistema di avvistamento satellitare degli incendi Attività 3.2.2 Realizzazione di un meccanismo di coordinamento per la verifica a terra delle segnalazioni da satellite Attività 3.2.3 Verifica da terra, durante la campagna estiva di vigilanza aib, della reale esistenza, su indicazione dell'IMAA-CNR degli allerta rilevati dal satellite</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti negli incontri di approfondimento e formazione sul sistema di avvistamento satellitare degli incendi; potranno essere impegnati, in affiancamento agli operatori dell'associazione in attività di verifica, durante la campagna estiva di vigilanza aib, della reale esistenza, su indicazione dell'IMAA-CNR degli allerta rilevati dal satellite. <u>Le seguenti attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza e di Montalbano Jonico.</u></p>
<p>Attività 4.1.1 Realizzazione del dossier "Biodiversità a rischio" Attività 4.1.2 Interventi ambientali di ripristino e conservazione degli habitat</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati e coadiuvati dagli operatori dell'associazione, collaboreranno alla realizzazione del dossier. In particolare collaboreranno alla raccolta e elaborazione dei dati, alla stesura vera e propria ed alla divulgazione dello stesso. Parteciperanno inoltre ai momenti di</p>

	rispristino ambientale. <u>Queste attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza, Sasso di Castalda e Montalbano Jonico</u>
Attività 4.2.1 Programmazione ed organizzazione delle escursioni in natura con adeguata promozione anche attraverso i canali social e raccolta delle adesioni.	Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori dell'associazione, parteciperanno attivamente alla programmazione, promozione e realizzazione delle giornate di escursione in natura.
Attività 4.2.2 Realizzazione delle escursioni in natura.	<u>Queste attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza, Sasso di Castalda e Montalbano Jonico.</u>
Attività 4.3.1 Corsi di formazione al fine di responsabilizzare la popolazione locale sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità;	Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori dell'associazione, cureranno l'organizzazione dei corsi. Cureranno inoltre, supportati dagli operatori dell'associazione, l'organizzazione di incontri per creare il gruppo di osservazione naturalistica. Si occuperanno, coordinati dagli educatori,
Attività 4.3.2 Creazione di un gruppo di osservazione naturalistica finalizzato a registrare le date di fioritura di diverse specie vegetali.	dell'organizzazione e gestione dei campi di volontariato.
Attività 4.3.3 Realizzazione di campi di volontariato nelle aree protette ed escursioni in natura.	<u>Queste attività verranno realizzate nelle sedi di Potenza, Sasso di Castalda e Montalbano Jonico.</u>
Attività 5.1.1 Attivazione di contatti con gruppi studenteschi e altre associazioni giovanili per la costituzione di gruppi di lavoro e programmazione ed organizzazione degli incontri	Gli operatori volontari saranno i veri protagonisti di queste attività. Potranno infatti mettere a disposizione le loro conoscenze per l'attivazione di contatti con gruppi studenteschi e altre associazioni giovanili. Potranno, secondo le proprie attitudini, fare proposte per l'individuazione di strumenti che possano favorire un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni e nuove modalità comunicative.
Attività 5.1.2 Individuazione degli strumenti che possano favorire un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni e programmazione di attività quali ad esempio flash mob, web radio etc.. con cui manifestare la propria posizione e farsi ascoltare dai decisori politici e realizzazione delle attività progettate	Potranno inoltre dare libero sfogo alla propria fantasia per la realizzazione delle iniziative. <u>Queste attività nelle sedi di Potenza e Sasso di Castalda</u>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104111>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Ai volontari sarà richiesta la disponibilità a prestare servizio, in occasione di specifiche manifestazioni, anche nei giorni festivi o di domenica, limitatamente a pochi giorni in tutto l'anno.

Disponibilità a partecipare alle iniziative pubbliche realizzate nelle sedi di attuazione del progetto diverse da quella di assegnazione.

Nel periodo estivo è richiesta la disponibilità a prestare servizio anche nei giorni festivi e di domenica con recupero del giorno di riposo in infrasettimanale. Si richiede, nel periodo giugno-settembre ampia disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Servizio Vigilanza Ambientale di Potenza, Viale Firenze 60C-85100 Potenza per i volontari delle sedi di Potenza e Sasso di Castalda

- Legambiente Circolo di Matera, Piazza Sant'Agnes 7-75100 Matera per i volontari della sede di Matera

- Legambiente Montalbano Jonico, via Roma 63 -75023 Montalbano Jonico (MT) per i volontari della sede di

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Protezione civile</i> con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali • Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza • Gestione e superamento delle emergenze • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B	
Contenuti: <i>La Legambiente: finalità, attività e articolazione territoriale</i>	Ore 21
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Storia dell’associazione; ✓ Articolazione territoriale ed attività della Legambiente in Basilicata; ✓ Le attività del settore Protezione civile della Legambiente; ✓ Il progetto “Con Legambiente per conoscere e tutelare il territorio lucano”: finalità ed obiettivi 	
Modulo C	
Contenuti: <i>L’educazione ambientale le esperienze della Legambiente nel settore dell’educazione</i>	Ore 20
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L’educazione ambientale: finalità ed obiettivi; ✓ Educazione ed animazione ambientale; ✓ I progetti di educazione ambientale di Legambiente sul tema della biodiversità e della tutela del territorio ✓ I Centri di educazione Ambientale; ✓ L’informazione ai cittadini. 	
Modulo D	
Contenuti: <i>La protezione Civile</i>	Ore 20
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il sistema di protezione civile italiano: attività e compiti, strutture nazionali e locali, emergenze di tipo A, B, C. Concetto e tipologie di rischio; ✓ Definizione e tipologie di rischio: rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, 	

<p>industriale, incendi boschivo;</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Il ruolo delle Organizzazioni Nazionali di volontariato: normativa ed aspetti organizzativi;✓ Legambiente e la Protezione civile: ambiti di attività in prevenzione, diffusione della cultura della sicurezza e gestione dell'emergenza; <p>Le attività di protezione civile del Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza e della Legambiente in Basilicata.</p>	
--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IL NOSTRO IMPEGNO PER UNA BASILICATA SOSTENIBILE, FRUIBILE ED INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 22 ore, 18 ore di incontri collettivi e 4 individuali.

Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 9 ore in presenza e 9 on line in modalità sincrona.

Le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza. Le ore in presenza ed il tutoraggio individuale avranno luogo presso la sede di Proteo Fare Sapere della provincia di Matera – Via de Ruggieri 3 - Matera

21.2) Attività obbligatorie ()*

Le attività obbligatorie prevedono la seguente articolazione tematica:

L'autovalutazione: Percorso di individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013) attraverso l'utilizzo di strumenti a supporto della narrazione e dell'analisi delle competenze quali: colloquio biografico, strumenti di ricostruzione della biografia personale, formativa e lavorativa, il descrittivo delle competenze, la domanda di validazione e il dossier delle evidenze.

3 ore collettive online / 2 individuali in presenza

I servizi del territorio: Illustrazione dei servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani). Verranno presentate le principali piattaforme collegate.

3 ore collettive online

Trova lavoro online: La ricerca corretta e consapevole del lavoro tramite il web attraverso lettura corretta della rispondenza al profilo e analisi dei requisiti e illustrando gli strumenti per saper riconoscere ed evitare le truffe. Verranno presentati siti e social che offrono opportunità di lavoro, bandi e concorsi pubblici.

3 ore collettive online

Sapersi presentare: 1) Accompagnamento nella stesura del Curriculum Vitae analizzandone la struttura e gli elementi fondamentali e i contenuti da mettere in rilievo a seconda del profilo personale. Verrà trattato il tema delle stesure delle lettere di presentazione, strumento sempre più richiesto nelle procedure selettive. 2) Come sostenere un colloquio di lavoro: modalità e simulazioni.

4 ore collettive in presenza / 2 individuale in presenza

Opportunità in Europa: Youthpass e la ricerca di lavoro nell'area UE. Le opportunità di formazione e mobilità internazionale per i giovani.

2 ore collettive in presenza

Autoimprenditorialità : procedure e i requisiti per l'avvio di un'attività imprenditoriale e per l'accesso agli incentivi che sostengono la nascita di nuove attività imprenditoriali giovanili. Approfondimento sulle opportunità nell'ambito del Terzo Settore (Cooperative, Imprese sociale, APS).

3 ore collettive in presenza

21.3) Attività opzionali

Agli operatori volontari verranno offerte le seguenti attività opzionali:

- Attivazione di colloqui con enti partner per lo svolgimento di attività di tirocinio;
- Colloquio di valutazione individuale del percorso e orientamento sulle opportunità di formazione e lavoro in linea con il proprio profilo personale. Analisi delle lacune da colmare e delle competenze sulle quali investire.
- Accompagnamento all'iscrizione al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro

Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.